



**Eni SpA** **DISTRETTO  
MERIDIONALE**



Doc. SIME\_AMB\_01\_22

***STUDIO DI IMPATTO  
AMBIENTALE***

Progetto di perforazione e messa  
in produzione del pozzo ALLI 5

Concessione di Coltivazione Val D'Agri  
Comune di Marsicovetere (PZ)

**Febbraio 2017**



# REGIONE BASILICATA

Provincia di Potenza

Comune di Marsicovetere

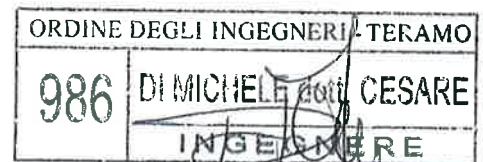
## *Concessione di Coltivazione Val d'Agri*

*Progetto di perforazione e messa in produzione del pozzo ALLI 5*

### PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Studio di Impatto Ambientale

SIME\_AMB\_01\_22



 <b>PROGER</b>	Commessa PQ076		Doc. n. SIME_AMB_01_22		
			M. Elisio C. Nuzzi	C. Di Michele	V. Santarelli
	00	Febbraio 2018	PROGER	PROGER	PROGER
	REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

00	Emissione per enti	PROGER	ENIPROGETTI	ENI	Febbraio 2018
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA



**Eni SpA** **DISTRETTO  
MERIDIONALE**



Doc. SIME\_AMB\_01\_22


***STUDIO DI IMPATTO  
AMBIENTALE***

Progetto di perforazione e messa  
in produzione del pozzo ALLI 5

Concessione di Coltivazione Val D'Agri  
Comune di Marsicovetere (PZ)

***Capitolo 1: Introduzione***

**Febbraio 2018**

 <p><b>Eni spa</b> <b>Distretto Meridionale</b></p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p><b>Doc. SIME_AMB_01_22</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Progetto di perforazione e messa in</b> <b>produzione del pozzo ALLI 5</b></p>	<p>Capitolo 1 pag. i di i</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

## Sommario


1	PREMESSA.....	1
1.1	Struttura e contenuti dello Studio .....	1
1.2	Soggetto proponente .....	4
1.3	Localizzazione .....	4
1.4	Le attività di Eni, settore Upstream and Technical Services in Italia.....	6

## Elenco Allegati Capitolo 1

Allegato 1.1 Carta Topografica su base IGM

Allegato 1.2 Carta Topografica su base CTR

Allegato 1.3 Ortofoto su base CTR

 <p>Eni spa Distretto Meridionale</p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_22 Studio di Impatto Ambientale Progetto di perforazione e messa in produzione del pozzo ALLI 5</p>	<p>Capitolo 1 pag. 1 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

## 1 PREMESSA

Il presente documento costituisce lo **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** relativo al “**Progetto di perforazione e messa in produzione del pozzo ALLI 5**”, che la Società Eni S.p.A. Distretto Meridionale intende realizzare nell’ambito della Concessione di Coltivazione “Val d’Agri” a partire dalla **postazione, già autorizzata ma non ancora realizzata, denominata Area Cluster Sant’Elia 1 – Cerro Falcone 7** (nel seguito Area Cluster), ubicata in Basilicata nel territorio comunale di Marsicovetere (PZ).

In seguito all’entrata in vigore del **D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale GU n. 156 del 6 luglio 2017), recante l’attuazione della Direttiva 2014/52/UE, che ha **modificato il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”** e s.m.i., il progetto deve essere sottoposto a **Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale**, in quanto ricade nella seguente tipologia di opere di cui all’Allegato II alla Parte Seconda dello stesso D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- **punto 7) perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare.**

Inoltre, considerando che nelle vicinanze dell’area di intervento, come meglio descritto nel successivo Capitolo 2, sono presenti alcuni siti appartenenti a “Rete Natura 2000”, designati ai sensi della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e oggetto di una rigorosa tutela e conservazione degli habitat, delle specie animali e vegetali, con riferimento all’art. 10 comma 3 del **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, la procedura di VIA comprenderà la procedura di **Valutazione d’Incidenza** di cui all’articolo 5 del DPR n. 357 del 1997. A tal fine, il presente Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con uno **Studio di Valutazione di Incidenza** redatto secondo gli indirizzi di cui all’Allegato G dello stesso Decreto n. 357 del 1997.


### 1.1 STRUTTURA E CONTENUTI DELLO STUDIO

Il “*Progetto per la realizzazione dell’area Cluster Sant’Elia 1 – Cerro Falcone 7 in località la Civita del Comune di Marsicovetere (PZ)*” ha ottenuto **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** (DGR n.461 del 10 aprile 2015 dell’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata), comprensivo del **Parere di Valutazione di Incidenza** e rilascio dell’**Autorizzazione Paesaggistica**.

Tale progetto è stato sottoposto a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Regionale (Regione Basilicata) in quanto l’iter è stato attivato in data 09/10/2012, prima del trasferimento, dalla Regione allo Stato, della giurisdizione in materia di VIA delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi in terraferma (rif. Art. 30 del D.L. 133/2014 convertito in legge n. 164 del 11.11.2014).

Inoltre, per la realizzazione dell’**Area Cluster**, Eni ha già ottenuto:

- **Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico** rilasciato dall’Ufficio Foreste e Tutela del territorio della Regione Basilicata, ai sensi del R.D.L. e della L.R. 42/98 e s.m.i. (**D.D. n. 14AJ.2014/D.00317 del 13.10.2014**, e successiva variante **D.D. n. 14AJ.2016/D.00079 del 24/02/2016**);

 <p>Eni spa Distretto Meridionale</p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_22 Studio di Impatto Ambientale Progetto di perforazione e messa in produzione del pozzo ALLI 5</p>	<p>Capitolo 1 pag. 2 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

- **Parere favorevole da parte di ARPA Basilicata al Piano di Monitoraggio Ambientale rilasciato con nota prot. n. 0009012 del 20.08.2015** (rif. doc. SIME\_AMB\_06\_122 rev.05) predisposto in ottemperanza alla prescrizione n.11 della DGR 461/2015;
- **D.D. n. 19AB.2016/D.00265 del 23.03.2016** con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha **approvato** la Relazione doc. n. 078505DGRT0766 presentata da Eni per la **Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni della DGR 461/2015**;
- **Parere favorevole del MiBACT - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata**, relativo al progetto di "Approntamento postazione sonda denominata S.Elia 1 – Cerro Falcone 7", rilasciato con **nota prot. n. 2469 del 10.07.2017**.


**Allo stato attuale:**

- i lavori per la realizzazione dell'Area Cluster non sono ancora iniziati;
- è in corso di realizzazione la **fase 1 - prima dell'inizio dei lavori** (indicata nella prescrizione 11 della DGR 461/2015 come "ex ante") del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA); in particolare, come indicato nel Capitolo 4 del PMA (rif. doc. SIME\_AMB\_06\_122 rev.05), è in corso la realizzazione di n. 5 sondaggi al fine di delineare in maniera esaustiva e definitiva l'assetto idrogeologico dell'area e di definire al meglio i punti di monitoraggio nelle fasi successive;
- in data 21/10/2016 è stata presentata all'Ufficio Foreste e Tutela del territorio della Regione Basilicata l'istanza di rinnovo del Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico, il cui iter autorizzativo è tuttora in corso

Nell'ambito di tale contesto, il progetto proposto da Eni, oggetto del presente SIA prevede la **realizzazione del nuovo pozzo ALLI 5 nell'Area Cluster Sant'Elia 1 – Cerro Falcone 7, utilizzando lo stesso impianto di perforazione previsto per i pozzi SE 1 e CF7, senza apportare modifiche al layout della suddetta postazione, già autorizzato per la realizzazione delle attività minerarie.**

Ciò premesso, il presente **Studio di Impatto Ambientale** (SIA) sarà articolato secondo i seguenti Capitoli:

- **Quadro di riferimento programmatico:** analizza il contenuto degli strumenti di programmazione e pianificazione energetica e territoriale, e valuta i vincoli ambientali e paesaggistici insistenti nell'area oggetto di studio, al fine di valutare le eventuali interferenze con il progetto e di individuare eventuali elementi ostativi alla realizzazione dello stesso;
- **Quadro di riferimento progettuale:** descrive le attività previste nell'ambito della perforazione e della messa in produzione del nuovo pozzo ALLI 5 e riporta una descrizione di massima del previsto utilizzo di risorse naturali, della produzione di rifiuti, delle eventuali emissioni nell'ambiente; illustra, inoltre, le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti previste in fase di progettazione degli interventi;
- **Quadro di riferimento ambientale:** descrive le componenti ambientali, biotiche ed abiotiche al fine di individuare la sensibilità ambientale della zona geografica interessata dalle attività;
- **Piano di monitoraggio ambientale:** contiene il piano per il monitoraggio e la descrizione della rete di rilevazione dati relativamente alla qualità dell'aria, alle acque superficiali e sotterranee, al suolo e

 <p><b>Eni spa</b> <b>Distretto Meridionale</b></p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p><b>Doc. SIME_AMB_01_22</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Progetto di perforazione e messa in</b> <b>produzione del pozzo ALLI 5</b></p>	<p>Capitolo 1 pag. 3 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

sottosuolo, al rumore e alla sismicità.

- *Stima degli impatti*: individua e stima, qualitativamente, i potenziali impatti sulle componenti ambientali generati dalle attività in progetto e descrive le eventuali misure di mitigazione previste.


Lo **Studio di Valutazione di Incidenza**, invece, è riportato in Appendice I al presente documento.

In particolare, si segnala che nel precedente SIA relativo al “*Progetto per la realizzazione dell’area Cluster Sant’Elia 1 – Cerro Falcone 7 in località la Civita del Comune di Marsicovetere (PZ)*” elaborato nel 2012 (Doc. 078505DGLB90300\_EXDE04\_615) sono già stati valutati i potenziali impatti dovuti alla realizzazione delle seguenti attività:

- allestimento della nuova postazione area cluster (durata: circa 3 mesi);
- perforazione di due pozzi (denominati Sant’Elia 1 e Cerro Falcone 7) all’interno dell’area cluster e successive prove di produzione (durata complessiva: circa 12 mesi per ciascun pozzo);
- posa della linea di collegamento tra l’area cluster e la dorsale di raccolta Volturino - Cerro Falcone, costituita da due brevi tratti di condotte interrato di diametro DN 150 (6”), di lunghezza rispettivamente 42 m e 38 m. I primi 16 m di entrambe le condotte ricadono all’interno dell’area cluster. Si prevede di eseguire la posa in opera delle condotte durante la fase di perforazione dei pozzi.

**Pertanto, considerando quanto sopra, il Quadro di riferimento progettuale e la Stima degli impatti del presente SIA saranno strutturati come di seguito descritto:**

- *nel Quadro di riferimento progettuale*:
  - sarà descritto che allo stato attuale l’Area Cluster non è realizzata;
  - saranno descritte le attività in progetto, a partire dall’ipotesi che l’Area Cluster sia già realizzata e allestita per la perforazione (con presenza di soletta impianto di perforazione, vasche fluidi di perforazione, vasca acqua industriale, ecc...);
  - saranno descritti i lavori necessari per realizzare la cantina del pozzo ALLI 5, e le attività di perforazione dello stesso;
  - sarà chiarito che non sono previste attività all’esterno del perimetro dell’Area Cluster rispetto a quanto già autorizzato con DGR 461/2015 (non è prevista la posa di ulteriori linee di collegamento tra l’Area Cluster e la dorsale di raccolta Volturino - Cerro Falcone);
  - sarà chiarito che le attività necessarie alla messa in produzione saranno avviate al termine della perforazione dei tre pozzi (SE1 – CF7 – ALLI 5).
- *nella Stima degli impatti*:
  - sarà chiarito che le attività per realizzazione dell’Area Cluster SE1-CF7 sono già state valutate e autorizzate dalla Regione Basilicata e, pertanto, non saranno oggetto del nuovo SIA;

 <p><b>Eni spa</b> Distretto Meridionale</p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p><b>Doc. SIME_AMB_01_22</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Progetto di perforazione e messa in</b> <b>produzione del pozzo ALLI 5</b></p>	<p>Capitolo 1 pag. 4 di 7</p>
---	-----------------------------------	---	-----------------------------------

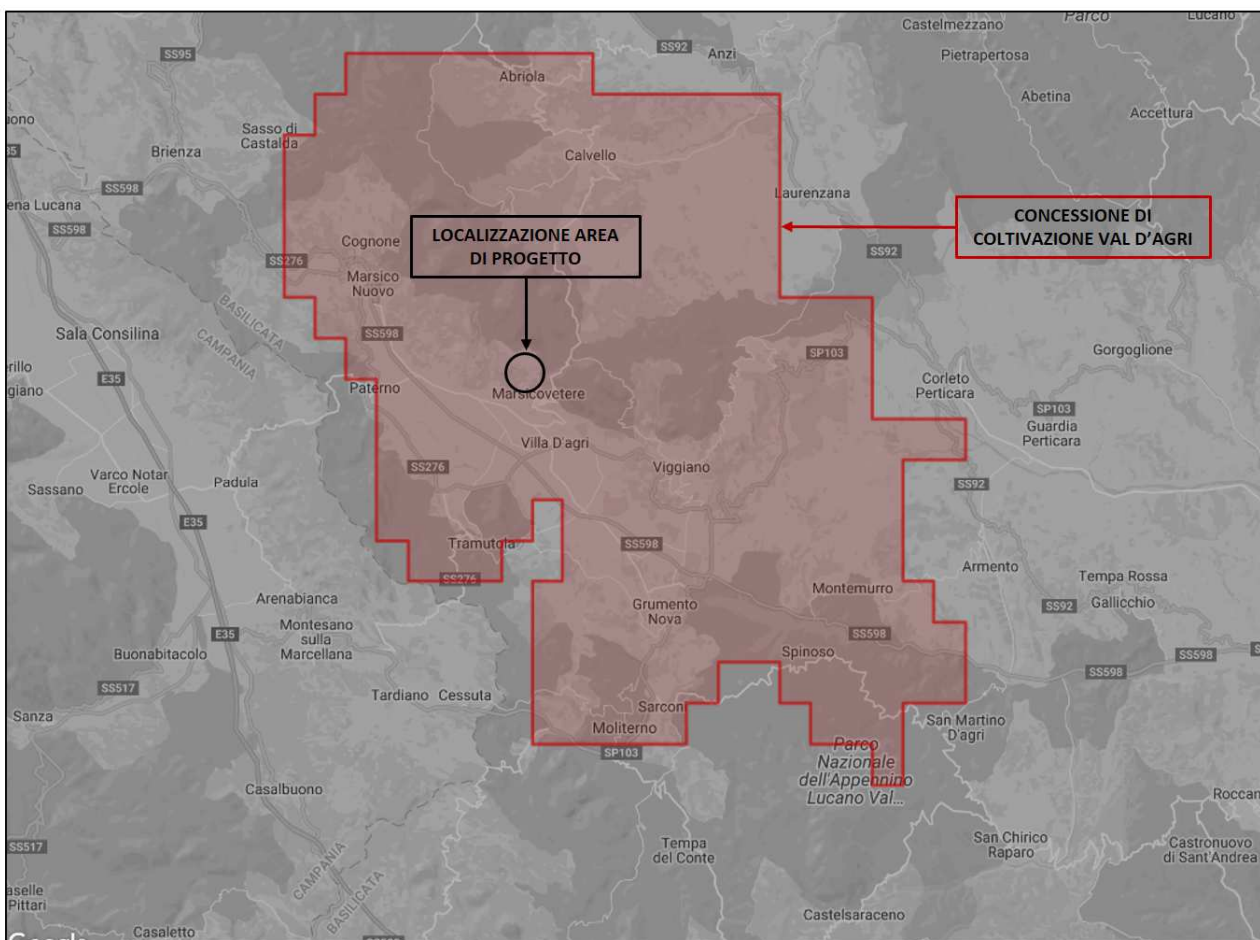
- saranno valutati gli eventuali impatti aggiuntivi, derivanti dalla realizzazione del nuovo pozzo ALLI 5 a partire dall'Area Cluster, rispetto al quadro degli impatti già autorizzato con DGR 461/2015 (che contempla già la realizzazione della postazione stessa e dei due pozzi SE1 e CF7).

### 1.2 SOGGETTO PROPONENTE

Proponente:	Eni S.p.A. - Distretto Meridionale
C.F. e Registro Imprese di Roma:	n. 00484960588
Partita IVA:	n. 00905811006
Sede legale:	Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma – Italia
Sede operativa:	Via del Convento, 14 – 85059 Viggiano (PZ) - Italia


### 1.3 LOCALIZZAZIONE

Il **pozzo ALLI 5** sarà realizzato nell' **Area Cluster SE1-CF7** (postazione autorizzata ma non ancora realizzata) ubicata in Basilicata, nell'ambito della **Concessione di Coltivazione Idrocarburi "Val d'Agri"** di titolarità Eni (60.77%) e Shell Italia (39.23%) (cfr. **Figura 1-1**)



**Figura 1-1: Concessione di Coltivazione "Val d'Agri" (Fonte: UNMIG)**



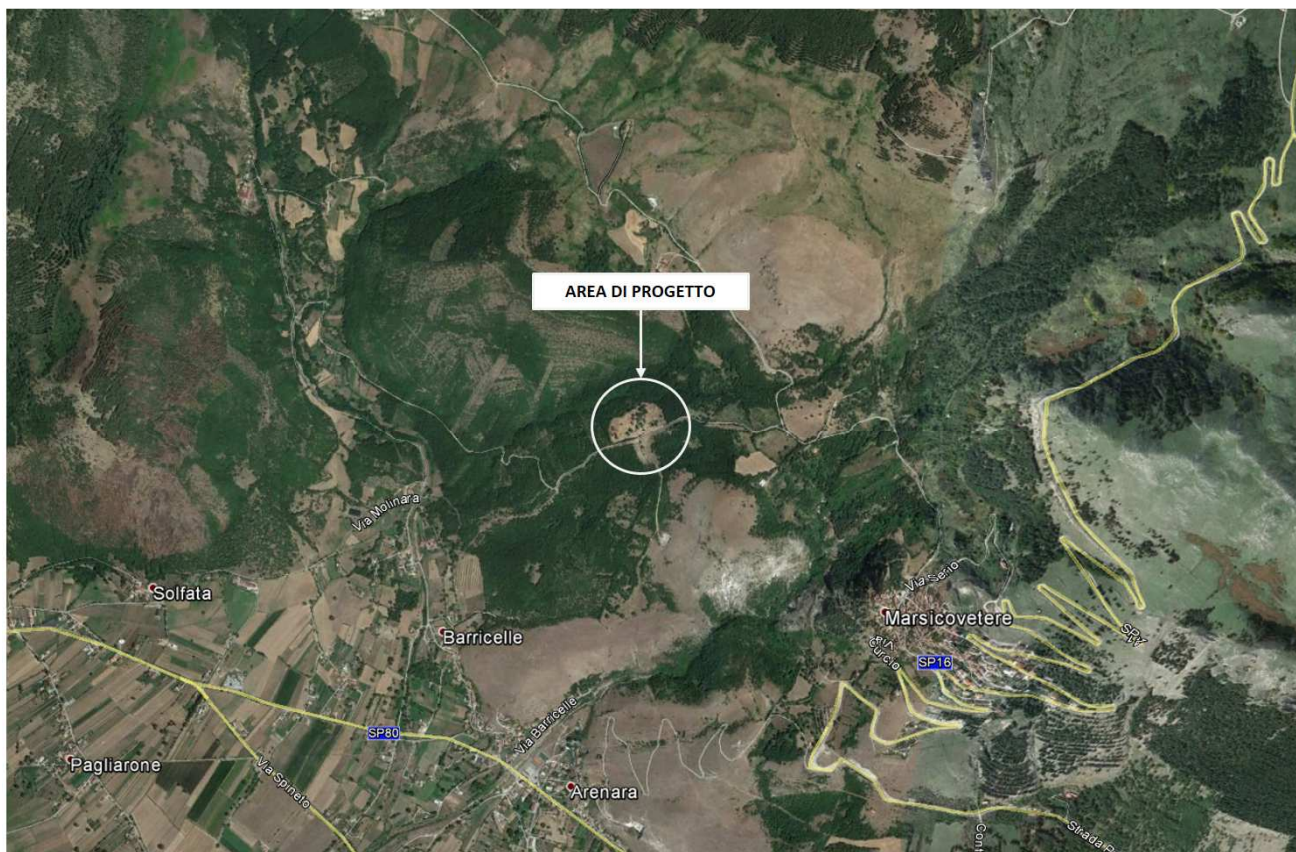
 <p>Eni spa Distretto Meridionale</p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_22 Studio di Impatto Ambientale Progetto di perforazione e messa in produzione del pozzo ALLI 5</p>	<p>Capitolo 1 pag. 5 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

Più precisamente l'**Area Cluster SE1-CF7-ALLI5** sarà realizzata in località **“La Civita”** del territorio comunale di **Marsicovetere (PZ)**, in una zona prettamente rurale/collinare (circa 870 m slm).


L'ambito di studio ricade nell'alta Val d'Agri, alla sinistra idrografica del Fiume Agri, in un comprensorio caratterizzato dalla presenza diffusa di aree destinate a pascolo naturale e praterie di alta quota. Si tratta dei primi contrafforti collinari che fanno da transizione tra la piana alluvionale e i retrostanti rilievi montuosi.

I nuclei abitati più vicini all'area in cui sarà realizzata la postazione sono il centro di Marsicovetere, a circa 1,2 km in direzione Sud-Est e il centro di Villa d'Agri a circa 3 km in direzione Sud.

Nella successiva **Figura 1-2** è riportata un'immagine con l'individuazione dell'area di progetto, mentre in Allegato al presente SIA sono riportate le seguenti carte tematiche: **Allegato 1.1 Carta Topografica su base IGM**; **Allegato 1.2 - Carta Topografica su base CTR**; **Allegato 1.3 - Ortofoto su base CTR**.



**Figura 1-2: ubicazione area di progetto (Fonte: Google earth)**

 <p><b>Eni spa</b> <b>Distretto Meridionale</b></p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p><b>Doc. SIME_AMB_01_22</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Progetto di perforazione e messa in</b> <b>produzione del pozzo ALLI 5</b></p>	<p>Capitolo 1 pag. 6 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

#### **1.4 LE ATTIVITÀ DI ENI, SETTORE UPSTREAM AND TECHNICAL SERVICES IN ITALIA**

Eni è un'impresa dell'energia, attiva in 73 Paesi con 33.536 dipendenti. È attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale principalmente in Italia, Algeria, Angola, Congo, Egitto, Ghana, Libia, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Kazakhstan, Regno Unito, Stati Uniti e Venezuela, per complessivi 44 Paesi.

Di seguito, si riporta una descrizione delle attività condotte da Eni in Italia nel corso del 2016 (Fonte: Fact Book 2016, Eni).

Nel 2016 la produzione di petrolio e gas naturale in quota Eni è stata di 133 mila boe/giorno. L'attività è condotta nel Mare Adriatico e Ionio, nell'Appennino Centro-Meridionale, nell'onshore e nell'offshore siciliano e nella Val Padana per una superficie complessiva sviluppata e non sviluppata di 20.818 chilometri quadrati (16.767 chilometri quadrati in quota Eni). Le attività operate di esplorazione e produzione sono regolate da contratti di concessione (50 nell'onshore e 64 nell'offshore) e permessi di ricerca (12 nell'onshore e 9 nell'offshore).

##### **Mare Adriatico e ionico**


**Produzione:** I giacimenti hanno fornito nel 2016 il 52% della produzione Eni in Italia, principalmente gas. I principali sono Barbara, Cervia/Arianna, Annamaria, Luna, Angela-Angelina, Hera Lacinia, Bonaccia e Porto Garibaldi. La produzione è operata attraverso 72 piattaforme fisse (di cui 3 presidiate) installate presso i giacimenti principali alle quali sono collegati i giacimenti satelliti attraverso infrastrutture sottomarine. La produzione è convogliata mediante sealine sulla terraferma per essere immessa nella rete di trasporto nazionale del gas. Il sistema è continuamente sottoposto a rigorosi controlli di sicurezza, attività manutentiva e ottimizzazione della produzione

**Sviluppo:** Le iniziative di sviluppo hanno riguardato: (i) la manutenzione e l'ottimizzazione della produzione principalmente nei campi di Barbara, Cervia/Arianna e Morena; e (ii) lo start-up del progetto di sviluppo Clara NW.

##### **Appennino centro-meridionale**

**Produzione:** Eni è contitolare e rappresentante unico della concessione di coltivazione idrocarburi "Val d'Agri" (Eni 60,77%) in Basilicata. La produzione proveniente dai giacimenti denominati Trend 1 e Trend 2 è trattata presso il Centro Olio Val d'Agri di Viggiano. Il 12 Agosto 2016 le attività del Centro olio di Viggiano sono state progressivamente riavviate a seguito della notifica di dissequestro definitivo da parte del GIP di Potenza e dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto da parte dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse del Ministero dello Sviluppo Economico. La ripresa della produzione è conseguenza del completamento nel Giugno 2016 di alcune modifiche non sostanziali all'impianto, autorizzate dalla competente Divisione del Ministero dello Sviluppo Economico, volte a risolvere quanto contestato dalla Procura nell'ambito del procedimento penale per presunti reati ambientali.

**Sviluppo:** Nel 2016 è proseguito il programma di sviluppo oggetto di accordo con la Regione Basilicata, in particolare: (i) l'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale che costituisce un progetto di assoluta

 <p><b>Eni spa</b> <b>Distretto Meridionale</b></p>	<p>Data Febbraio 2018</p>	<p><b>Doc. SIME_AMB_01_22</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Progetto di perforazione e messa in</b> <b>produzione del pozzo ALLI 5</b></p>	<p>Capitolo 1 pag. 7 di 7</p>
--	-----------------------------------	---	-----------------------------------

eccellenza a tutela dell'ambiente; e (ii) le azioni per la promozione della cultura, della valorizzazione delle attività agricole e sviluppo socio-economico dell'area.

### Sicilia

**Produzione:** Eni è operatore in 12 concessioni di coltivazione nell'onshore e 3 nell'offshore siciliano, che nel 2016 hanno prodotto circa il 12% della produzione Eni in Italia. I principali giacimenti sono Gela, Ragusa, Tresauro, Giaurone, Fiumetto e Prezioso. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa per l'area di Gela, firmato nel novembre 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, proseguono le attività di sviluppo dei giacimenti offshore Argo e Cassiopea. È stato presentato alle competenti autorità un progetto di ottimizzazione delle attività con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, di massimizzare lo sviluppo economico e occupazionale locale e di recuperare le aree della Raffineria Eni già bonificate per la realizzazione degli impianti di trattamento. Le attività programmate sono in attesa di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Inoltre, il Protocollo d'Intesa include la realizzazione di interventi per lo sviluppo sostenibile del territorio, per complessivi €32 milioni. Sono stati firmati 3 protocolli attuativi, di cui il primo, completato, ha riguardato la realizzazione di una sala espositiva presso il Museo Archeologico di Gela. Gli altri interventi definiti riguardano progetti a sostegno dell'imprenditoria giovanile e interventi di riqualifica e potenziamento del porto di Gela.